

LA CULT
URA DEL
LA SICU
REZZA

Nota delle impaginatrici

Il testo che segue è la traduzione (un po' approssimativa) dall'inglese di un opuscolo pubblicato da Crimethinc¹. Si è deciso di impaginarlo e di favorirne la distribuzione dopo le mobilitazioni per la Palestina di settembre e ottobre 2025. Dopo i presidi e i cortei selvaggi di quelle giornate in molte abbiamo respirato un profumo di rivolta e libertà che da troppi anni era rimasto un ricordo, coperto da una puzza di autocommiserazione che sempre più ci ha portati a pensare di *non poter più fare nulla*.

Tutto molto bello, ma la repressione esiste e non può essere ignorata. Se altri Stati, come la Francia, puntano a sedare le rivolte a suon di granate e flashball, l'Italia agisce in maniera più indiretta attraverso la distribuzione massiva di denunce, misure cautelari e ogni tipo di strumento giuridico capace di complicarci la vita da qui ai prossimi 10 e passa anni.

Tornare salvi a casa dopo un corteo non significa che due mesi dopo non possano arrivare gli sbirri a bussarci alla porta. Come rendere più difficile il loro infame lavoro investigativo? Intanto con un outfit adeguato, dato che la maggior parte delle prove in loro possesso sono solitamente foto e video. Ma non è in questo libretto che si parlerà del dresscode e nemmeno di come accecare quelle dannate telecamerine dei primi 2000. Si parlerà invece di tutte quelle volte che abbiamo raccontato alle nostre amiche episodi "sensibili" nonostante non fosse necessario ad alcuno scopo. Di quelle volte che siamo scese nei particolari, magari nominando anche i nomi delle altre persone presenti con noi e descrivendo dettagli dell'azione criminosa che abbiamo compiuto. Qualsiasi piccola informazione, anche quella più apparentemente innocua, può diventare un'arma nelle mani del nemico. E non si tratta di paranoia o di giocare a sentirsi pericolose, ma delle nostre vite oltre che delle nostre lotte.

Il testo che segue non è nulla di esaltante, ma può essere un buon punto di partenza. È scritto da statunitensi, per statunitensi, con quell'entusiasmo da statunitensi. Il punto è che da noi, per noi, non è ancora stato scritto nulla (oppure non l'abbiamo trovato).

Che venga preso come un invito.

¹ <https://it.crimethinc.com/2004/11/01/cose-la-cultura-della-sicurezza-1>

Cos'è la cultura della sicurezza

La cultura della sicurezza è un set di abitudini condivise da una comunità i cui membri potrebbero essere presi di mira dallo stato, ed è pensata per minimizzare i rischi. Quindi, la cultura della sicurezza è la pratica di stabilire un insieme di aspettative condivise per ridurre al minimo i rischi.

Avere una solida cultura della sicurezza salva lo sforzo di dover lavorare su misure di sicurezza ogni volta da zero, e può aiutare a compensare la paranoia e il panico in situazioni stressanti - e può tenerti fuori dalla prigione. La differenza tra protocollo e cultura è che la cultura diventa inconscia, istintiva e quindi semplice e agevole. Una volta che il comportamento più sicuro possibile diventa abituale per chiunque nel cerchio in cui sei, puoi spendere meno tempo e meno energia a rimarcare il bisogno, o risparmiarti la sofferenza delle conseguenze di non averla affatto (o preoccuparti di quanto siete a rischio), poiché sarete già consapevoli di star già facendo tutto il possibile per rimanere vigili.

Se hai l'abitudine di non dare nessuna informazione sensibile su te stesso, puoi anche collaborare con sconosciute senza tormentarti con il dubbio che possano essere informatori. Se tutte sanno di cosa non parlare al telefono, i tuoi nemici possono ascoltare quanto vogliono e questo non li porterà da nessuna parte.

Il principio centrale della cultura della sicurezza, un punto che non verrà mai enfatizzato abbastanza, è che le persone non dovrebbero mai essere informate su informazioni sensibili che non hanno bisogno di sapere

Più alto è il numero delle persone che sanno qualcosa che metta individui o gruppi a rischio (l'identità di una persona che ha commesso un atto illegale, il luogo di un incontro privato, o il piano di un'attività futura) più alte sono le probabilità che queste informazioni finiscano nelle mani sbagliate.

Condividere un'informazione del genere con persone che non necessitano di saperla crea loro un danno allo stesso modo di chi viene messo in pericolo condividendo l'informazione: le mette nella scomoda situazione di poter rovinare la vita a qualcun*altre con un singolo passo falso. Se verranno interrogate, per esempio, queste persone avranno qualcosa da nascondere anziché affermare onestamente la loro ignoranza a riguardo.

Non chiedere, non parlare _____

Non chiedere ad altre di condividere informazioni confidenziali che non hai bisogno di sapere. Non vantarti di azioni illegali che tu o altre avete fatto, non menzionare cose che accadranno o che potrebbero potenzialmente accadere, e non parlare di persone interessate ad essere coinvolte in attività simili.

Sii vigile e attento quando parli, non lasciare spazio ad allusioni e fraintendimenti.

Puoi dire di no in qualunque momento, a chiunque, su qualsiasi cosa _____

Non rispondere a nessuna domanda a cui non vuoi rispondere - e non solo con gli agenti di polizia, ma anche con altre attiviste o amici stretti: se non ti senti al sicuro nel condividere qualcosa, NON FARLO. Questo significa anche iniziare a sentirsi a proprio agio con altre nel caso in cui vogliano rispondere alle tue domande: se c'è una conversazione che vogliono tenere per sé stesse, o ti chiedono di non far parte di un incontro o di un progetto, non dovresti prenderla sul personale. È per il bene di tutte, e sono libere di farlo. Allo stesso modo, non partecipare a nessun progetto in cui non ti senti a tuo agio o a collaborare con chiunque tu non ti senta sicura. Se qualcosa dovesse andare male e vai nei guai, non vorresti essere nella situazione di avere rimpianti. Sei responsabile di non lasciare che nessunə ti coinvolga in rischi per i quali non sei pronta.

Non trasformare mai amici in nemici _____

Se vieni catturata, non dare mai nessuna informazione che potrebbe mettere qualcun*altre in pericolo. Alcune persone raccomandano un esplicito giuramento di sangue condiviso tra tutte le perso-

ne facenti parte di un gruppo di azione diretta: nel peggiore dei casi, quando la pressione potrebbe rendere difficile tra scegliere di arrendersi e dare alcuni apparenti inutili dettagli (svendendosi completamente), tutte dovrebbero essere perfettamente coscienti di quali sono stati gli impegni condivisi l'una con l'altra.

Non rendere facile ai tuoi nemici capire cosa stai per fare_____

Non essere troppo prevedibile nella prassi che adotti o negli obiettivi che scegli, o gli orari e i luoghi in cui tu e il tuo gruppo vi incontrate per discutere.

Non siate troppo visibili nell'aspetto pubblico della lotta in cui concentrate le vostre azioni dirette: mantieni il tuo nome fuori dalle mailing list, fuori dai giornali e dai social network, magari anche evitando di associarti con organizzazioni pubbliche e/o campagne mediatiche. Se sei coinvolta seriamente in attività clandestine con alcune compagne, sarebbe meglio limitare le tue interazioni con il pubblico. Le forze dell'ordine possono avere facilmente accesso ai registri di chiamate, di messaggi e di numeri telefonici, e usare queste informazioni per stabilire connessioni tra individui. Lo stesso vale per le tue email, i libri che compri online, e specialmente social network.

Non lasciare nessuna traccia: le transazioni della tua carta di credito e le chiamate effettuate dal tuo numero telefonico lasciano sempre una traccia dei tuoi movimenti, acquisti e contatti.

Pensa ad una storia di copertura supportata da fatti verificabili, se dovesse servirti. Sii cauta riguardo a cosa la tua spazzatura può rivelare su di te. Tieni traccia di ogni documento scritto e fotocopia incriminante e distruggile appena non ti servono più. Tanto per cominciare, meno ne hai e meglio è. Abituati ad usare la tua memoria. Assicurati che non ci siano "fantasmi" di scrittura come impronte sulle superfici su cui hai scritto, che si tratti di scrivanie di legno o di blocchi di carta. Sii anche consapevole che ogni utilizzo del computer lascia delle tracce.

Non parlare mai in pubblico di nessuna idea di azione diretta che pensi di voler provare in futuro _____

Prima di proporre un'idea aspetta di formare un gruppo di persone che ti aspetti siano interessate a parteciparvi. Non proporre la tua idea finché pensi sia arrivato il momento giusto per provare ad attuarla. Invita solo coloro di cui sei abbastanza certa si uniranno - ogni persona che inviti e che non parteciperà è un rischio per la vostra sicurezza, e questo può essere doppiamente problematico se questa persona considererà la tua idea come ridicola o moralmente sbagliata. Invita solo le persone che sono in grado di mantenere segreti - questo è un punto essenziale a prescindere se decideranno o meno di partecipare.

Sviluppa un linguaggio abbreviato per comunicare con compagnx in pubblico _____

È importante lavorare su un metodo di comunicazione "segreto" con compagne fidate riguardo agli argomenti che necessitano un certo livello di sicurezza nelle situazioni pubbliche, come gli incontri chiamati per discutere di possibili azioni dirette. Imparare ad analizzare e comunicare con un'altra persona e capirla al volo senza che altre persone siano in grado di capire che lo state facendo ti risparmierà il mal di testa causato dal cercare di indovinare cosa vi state dicendo su una situazione o su un individuo, e ti aiuterà ad evitare di comportarti in modo strano quando non potrai prenderle in disparte per confrontarvi nel bel mezzo di situazioni scomode. Una volta che hai convocato un gruppo più grande per proporre un piano di azione, tu e le altre persone dovrete essere chiare l'une con l'altra riguardo alle vostre aspettative ed intenzioni, disponibilità a correre rischi, livelli di impegno ed opinioni, in modo da evitare inutili ambiguità. Se non hai mai partecipato ad un incontro di organizzazione di un'azione diretta, sarai sorpresa nel vedere come possano diventare complicate le cose, anche quando si arriva preparate.

Sviluppa metodi per stabilire un livello di sicurezza di un gruppo o di una situazione _____

Una veloce procedura che puoi avviare all'inizio di un incontro che coinvolga molte persone è quella del "garantisco per": ogni volta che qualcuna di nuove si presenta, tutte le persone che possono

garantire per questa persona alzano la mano. Garantisci solo per coloro che conosci e di cui ti fidi. Fortunatamente, ogni persona è connessa ad altre da qualche anello della catena; in ogni caso, almeno tutte sanno come stanno le cose. Un*attivista che capisce l'importanza di una buona sicurezza non si sentirà offeso quando verrà invitato a lasciare l'incontro nel caso in cui nessun* garantisca per lei.

Il luogo di incontro è un fattore importante _____

Non si vuole un posto che possa essere monitorato (niente residenze private), non si vuole un luogo in cui voi possiate essere visti tutte assieme (il parco di fronte al luogo delle azioni del giorno dopo è una pessima idea), non si vuole un posto in cui puoi essere visto entrare ed uscire o in cui qualcun* potrebbe entrare inaspettatamente. Chiudere la porta a chiave una volta che l'incontro inizia, e fare attenzione a qualsiasi cosa sospetta. Piccoli gruppi possono conversare durante una camminata; gruppi più grandi possono incontrarsi in luoghi esterni più tranquilli (organizzando escursioni o campeggi) o in stanze private in edifici pubblici, come una libreria o una classe vuota. La migliore delle ipotesi sarebbe la seguente: anche se non ha idea che tu sia coinvolto in un'azione diretta, conosci la persona che gestisce il caffè dall'altra parte della città, e non le dispiace lasciarti la stanza sul retro un pomeriggio per una festa privata, senza fare domande.

Sii consapevole dell'affidabilità delle persone attorno a te, specialmente quelle con cui devi/dovrai collaborare in attività "sotterranee" _____

Tieni a mente da quanto tempo conosci le persone che vuoi coinvolgere, se e quanto può essere tracciato il loro coinvolgimento nel tuo gruppo e la loro vita al di fuori di essa, e altre esperienze che hanno vissuto.

Le persone con cui sei cresciute, se le hai ancora nella tua vita, potrebbero essere le migliori compagne per un'azione diretta, dato che conosci i loro punti di forza, le loro debolezze e il modo in cui gestiscono la pressione. In più sai perfettamente che sono chi dicono di essere. Assicurati di affidare la tua sicurezza e la sicurezza dei tuoi progetti a persone con cui condividi le stesse priorità e gli stessi obiettivi. A lungo termine, sfor-

zatevi di costruire una comunità fatta di persone con relazioni di lunga durata e con esperienze nell'agire insieme, legando anche con altre comunità di questo tipo.

Non distrarti preoccupandoti troppo di pensare se le persone nel tuo gruppo siano infiltrate o no; se le vostre misure di sicurezza sono efficienti, non dovresti nemmeno preoccupartene _____

Non sprecare le tue energie diventando paranoico e asociale sospettando di chiunque incontri. Se tieni tutte le informazioni sensibili all'interno del cerchio delle persone che ti interessano, starai bene. Collabora solamente con persone affidabili che hanno storie e background che puoi verificare, e non dare mai nessuna informazione riguardo alle tue attività private, così che agenti e informatori della polizia avranno meno potere per raccogliere informazioni da usare contro di te. Una buona cultura della sicurezza dovrebbe rendere praticamente irrilevante la presenza di questa immondizia nella tua comunità.

La cosa importante non è se una persona è coinvolta o meno con gli sbirri, ma se questo costituisce o no un rischio per la vostra sicurezza; se questa persona è considerata non sicura (con doppio significato), non le dovrebbe mai essere permesso di finire in una situazione in cui la sicurezza di qualcun altro dipenda da lei.

Impara e rispetta le aspettative di sicurezza di ogni persona con cui interagisci e rispetta le differenze di stili _____

Per collaborare con le altre persone, devi essere sicuro che si sentano a casa con te. Anche se non stai collaborando con loro, non vuoi farle sentire a disagio o ignorare un pericolo che loro percepiscono meglio di te. Quando arriva il momento di pianificare un'azione, non rispettare la cultura della sicurezza accettata in una data comunità può distruggere non solo la possibilità di collaborare con le altre persone per un progetto, ma anche la possibilità che il progetto si realizzi. Per esempio, se si fa emergere un'idea che altre stavano cercando di progettare in un ambiente che ritengono poco sicuro, potrebbero essere costretti ad abbandonare il piano, dato che potrebbe essere ora associato a

loro. Chiedete alle persone di delineare per voi le specifiche esigenze di sicurezza prima ancora di affrontare l'argomento dell'azione diretta.

Lascia che le altre persone sappiano esattamente quali sono le tue aspettative quando si parla di sicurezza _____

Devi fare in modo che sia facile per le altre persone rispettare le tue aspettative. All'inizio di qualsiasi relazione in cui la tua vita politica può diventare un problema, sottolinea il fatto che ci sono dettagli su di te e sulle tue attività che devi tenere per te stesso. Questo può salvarti da molti eventi drammatici; l'ultima cosa di cui hai bisogno a seguito di un'attività segreta andata male è di finire a litigare con la tua partner: "Ma se ti fidavi di me, avresti potuto dirmelo!"

Non è una questione di fiducia. Informazioni sensibili non sono un premio da guadagnarsi o meritarsi.

Cerca altre persone _____

Rendi esplicito a chi è intorno a te a che rischi potresti esporlo con la tua presenza o con le azioni che hai pianificato nel limite del possibile, senza violare altri precetti della cultura della sicurezza. Fai sapere loro, nella misura in cui sei in grado di farlo, quali rischi corri: ad esempio, se puoi permetterti di essere arrestato (o se ci sono mandati di cattura in sospeso per te / se sei un immigrato senza documenti, ecc.) e quali sono le tue responsabilità. Non mettere in pericolo altro con le tue decisioni, soprattutto se non sei in grado di dare sostegno concreto nel caso in cui in qualche modo venissero arrestato o accusato a causa del tuo comportamento.

Se qualcun altro posiziona uno striscione in un'area adiacente ad un incendio che hai appiccato, la polizia potrebbe accusare questa persona anche se le accuse non attaccano, e non vuoi mettere questa persona a rischio o bloccare accidentalmente la sua via di fuga. Se si improvvisa una distruzione di proprietà privata, assicurati che le altre persone non siano in mezzo alla confusione quando arriva la polizia. Qualunque siano i progetti a rischio che intraprendete, assicuratevi di essere pronti ad affrontarli in modo intelligente, in modo che nessun altro debba correre rischi inaspettati per aiutarvi quando commettete degli errori.

La cultura della sicurezza è una forma di galateo, un modo per evitare inutili fraintendimenti e potenziali pericolosi conflitti

Le preoccupazioni relative alla sicurezza non dovrebbero mai essere una scusa per far sentire le altre persone inferiori o escluse, anche se ci vuole un po' di finezza per evitarlo, così come nessuno dovrebbe sentire di avere il "diritto" di essere coinvolto in ciò che le altre persone preferiscono tenere per sé stesse. Coloro che violano la cultura della sicurezza della loro comunità non dovrebbero essere rimproverati troppo duramente la prima volta. Non si tratta di essere alla moda per potersi unire ad un gruppo, ma di stabilire delle esigenze del gruppo ed aiutare con compassione le persone in modo che ne capiscano l'importanza; inoltre, le persone sono meno propense ad accettare critiche costruttive quando vengono spinte sulla difensiva. Ciò nonostante, a queste persone andrebbe sempre detto immediatamente come stanno mettendo le altre a rischio, e quali saranno le conseguenze se continueranno a farlo. Coloro che non riescono ad aggiustare il tiro andrebbero esclusi con tatto, ma in modo efficace, da tutte le situazioni delicate.

La cultura della sicurezza non è una paranoia istituzionalizzata, ma un modo per evitare malsane paranoie minimizzando i rischi

È più controproducente spendere energie a preoccuparsi di quanto tu sia sotto sorveglianza che spenderle per diminuire il pericolo che questa rappresenta, così com'è debilitante essere costantemente in dubbio sulle proprie precauzioni e dubitare dell'autenticità di potenziali compagni. Una buona cultura della sicurezza dovrebbe far sentire tutti molto più rilassati e confidenti, non meno. Allo stesso tempo, è altrettanto improduttivo accusare coloro che si attengono a misure di sicurezza più severe delle tue di essere paranoici. Ricorda, lo stato ci sta cercando.

Non lasciare che una diffidenza venga usata contro di te _____

Se le nemiche non possono imparare i tuoi segreti, cercheranno di mettervi l'una contro l'altra. Agenti sotto copertura possono far girare voci, lanciare accuse o creare dissenso, sfiducia e risentimento nel gruppo o tra gruppi. Potrebbero falsificare lettere o prendere simili misure per incastrare le attiviste. I media mainstream potrebbero partecipare a ciò, riportando la notizia di un informatore in un gruppo quando invece non c'è, o travisando volutamente le politiche o la storia di un individuo/gruppo al fine di alienare potenziali alleate, o sottolineare più e più volte la presenza di un conflitto tra due rami di un movimento, fino a quando non finiranno per diffidarsi veramente l'uno dell'altro. Di nuovo, un'astuta cultura della sicurezza che promuove un alto livello di fiducia e confidenza rende queste provocazioni quasi impossibili da attuare; quando arriva il momento di discutere di diversità tattica e organizzativa, ricorda l'importanza della solidarietà e della diversità di tattiche, e fidati di cosa fanno le altre compagne, anche se i media consigliano il contrario.

Non accettare una voce di corridoio come un fatto: vai alla sorgente dell'informazione per avere conferme di volta in volta, e sii diplomatica.

Non lasciarti intimidire dal bluff _____

L'attenzione e la sorveglianza della polizia non è necessariamente indicatore che sappiano qualcosa di specifico sulle tue attività, spesso significa che non ne hanno idea e stanno cercando di terrorizzarti. Sviluppa un istinto per capire quando la tua copertura è effettivamente saltata e quando invece le tue nemiche stanno solo cercando di stressarti per farti fare il lavoro per loro.

Sii sempre preparata per la possibilità che tu sia sotto osservazione, ma non confondere l'attrarre la sorveglianza su di te con l'essere efficiente _____

Anche se tutto ciò che stai facendo è perfettamente legale, potresti ricevere attenzione o tormenti da agenzie di intelligence se pensano che tu possa creare un inconveniente ai loro padroni. Per alcuni aspetti, questa è la migliore delle cose: più devono monitorare, più ener-

gie sprecano, e più è difficile per loro individuare e neutralizzare le persone sovversive. Allo stesso tempo, non farti prendere dall'eccitazione di essere sotto sorveglianza e comincia a pensare che più le autorità ti prestano attenzione, più devi essere pericoloso per loro. Non sono poi così intelligenti, tendono a preoccuparsi delle organizzazioni resistenti i cui approcci assomigliano maggiormente ai loro, approfittane. Le tattiche migliori sono quelle che raggiungono la gente, che arrivano a un punto ed esercitano una leva, cercando di restare più lontano possibile dai radar dei potenti, a meno che non sia troppo tardi. Idealmente parlando, le tue attività dovrebbero essere ben note a tutto, tranne che alle autorità.

La cultura della sicurezza implica un codice di silenzio, ma non un'assenza di voce_____

Le storie delle nostre azioni nella lotta contro il capitalismo devono essere raccontate in qualche modo, così tutto sapranno che la resistenza è una possibilità reale messa in atto da persone reali. Vanno fatti incitamenti aperti all'insurrezione, in modo che le aspiranti rivoluzionarie si trovino l'una con l'altra e i sentimenti rivoluzionari sepolti nei cuori delle masse trovino la loro strada verso la superficie. Una buona cultura della sicurezza dovrebbe preservare quanta più segretezza possibile in modo che ogni individuo possa essere sicuro durante le attività nel "sottosuolo", fornendo allo stesso tempo visibilità per prospettive radicali. La maggior parte della cultura della sicurezza nell'ambiente attivista di oggi deriva dagli ultimi trent'anni di attività per i diritti degli animali e la liberazione della terra. In quanto tale, è perfettamente adatta alle esigenze di piccoli gruppi che compiono atti illegali isolati, ma non sempre è appropriata per campagne più in superficie volte a favorire l'insubordinazione generalizzata. In alcuni casi può avere senso infrangere la legge apertamente, per provocare la partecipazione di una grande massa che può poi garantire la sicurezza di grandi numeri.

Bilancia il bisogno di sfuggire al rilevamento da parte del nemico con il bisogno di essere accessibili a potenziali alleati_____

A lungo andare, la segretezza da sola non può proteggerci, prima o poi ci troveranno tutto, e se nessun'altra capisce cosa stiamo

facendo e cosa vogliamo, ci liquideranno con la forza. A quel punto, solo il potere di un pubblico informato e comprensivo (e si spera in modo similmente equipaggiato) può aiutarci. Dovrebbero esserci sempre delle vie d'accesso alle comunità in cui si pratica l'azione diretta, in modo che sempre più persone possano partecipare. Quelle che fanno cose davvero riservate dovrebbero tenerlo per sé, naturalmente, ma ogni comunità dovrebbe anche avere una o due persone che sostengano ed educino vocalmente all'azione diretta, e che possano aiutare discretamente le persone principianti fidate a collegarsi con le altre compagne in modo da iniziare.

Quando state organizzando un'azione, iniziate a stabilire il livello di sicurezza appropriato per essa e agite di conseguenza _____

Imparare a misurare i rischi di un'attività o un'azione e come gestirli in maniera appropriata non è solamente una parte importante per rimanere fuori di prigione, ma aiuta anche a sapere di cosa non preoccuparsi, in modo da non sprecare energie per misure di sicurezza ingiustificate ed ingombranti.

Tenete presente che una determinata azione può avere diversi aspetti che richiedono diversi gradi di sicurezza. Assicuratevi di mantenerli distinti. Ecco un esempio di un possibile sistema di valutazione dei livelli di sicurezza:

- 1.Solo coloro che sono direttamente coinvoltə nell'azione sanno della sua esistenza;
- 2.Anche le persone di supporto di fiducia sanno dell'azione, ma tutte nel gruppo decidono insieme chi queste devono essere;
- 3.È accettabile che il gruppo inviti persone che potrebbero scegliere di non partecipare, quindi alcune persone al di fuori del gruppo potrebbero essere a conoscenza dell'azione, ma ci si aspetta che mantengano il segreto;
- 4.Il gruppo non stabilisce un elenco preciso di chi è invitatə. Le partecipanti sono liberə di invitare altrə e incoraggiarlə a fare lo stesso, sottolineando al tempo stesso che la conoscenza dell'azione deve essere mantenuta strettamente confidenziale;

5. Le “voci” dell’organizzazione dell’azione possono essere diffuse attraverso la comunità, ma le identità di coloro che sono al centro dell’organizzazione devono restare segrete;
6. L’azione è annunciata apertamente, ma sempre con un certo grado di discrezione, in modo da evitare una soffiata alle autorità;
7. L’azione è completamente annunciata in tutti i modi;

Per fare degli esempi, la sicurezza di livello #1 sarebbe appropriata per un gruppo che progetta di bombardare un concessionario di SUV, mentre per il livello #2 sarebbe accettabile per atti minori di distruzione di proprietà privata. I livelli #3 e #4 potrebbero essere appropriati per chiamare un consiglio di portavoce che preceda una tattica black bloc in occasione di una grande manifestazione, o per un gruppo che pianifica di fare altro, a seconda del rapporto tra rischio e necessità di numeri. Il livello #5 sarebbe perfetto per un progetto come l’avvio di una marcia a sorpresa non autorizzata: ad esempio, tutt’e sanno in anticipo che la performance di Ani DiFranco si concluderà con una marcia “spontanea” contro la guerra, così la gente potrà prepararsi di conseguenza, ma dato che nessun’e sa di chi sia l’idea, nessun’e può essere preso di mira ed incolpat’e di averla organizzata. Il livello #6 sarebbe appropriato per annunciare una Critical Mass in bicicletta: i volantini sono avvolti intorno al manubrio di ogni bicicletta, non vengono inviati annunci ai giornali, così i poliziotti non saranno lì all’inizio. Il livello #7 è appropriato per una marcia contro la guerra autorizzata o per la proiezione di video media indipendenti, a meno che non siate così paranoic’e da voler tenere segreti i progetti di sensibilizzazione della comunità.

Ha anche senso scegliere il mezzo di comunicazione da utilizzare in base al livello di sicurezza richiesto. Ecco un esempio di diversi livelli di sicurezza delle comunicazioni, corrispondenti al sistema appena descritto:

1. Nessuna comunicazione sull’azione se non di persona, fuori dalle case delle persone interessate, in ambienti non sorvegliati (ad esempio, il gruppo va in campeggio per discutere i piani), nessuna discussione sull’azione se non quando è assolutamente necessario;
2. Riunioni di gruppo esterne, gli individui coinvolti sono liberi di discutere l’azione in spazi non sorvegliati;

3. Le discussioni sono permesse in case sicure;
4. La comunicazione via e-mail criptate o su linee telefoniche neutre è accettabile; [non è ben chiaro cosa si intenda con “linee telefoniche neutre”. Chiamate criptate tramite app come Signal sono un buon compromesso];
5. Le persone possono parlare dell'azione per telefono, e-mail, ecc. a condizione di fare attenzione a non rivelare certi dettagli: chi, cosa, quando e dove;
6. Telefoni, e-mail, ecc. sono permessi. Mailing-list, annunci ai giornali, ecc. possono essere meno accettabili, caso per caso;
7. Si incoraggia la comunicazione dell'evento con ogni mezzo possibile;

Se tenete fuori dalla circolazione le informazioni pericolose e seguite le misure di sicurezza adeguate in ogni progetto che intraprendete, sarete sulla buona strada per adempiere a quello che Abbie Hoffman ha descritto come il primo dovere di ogni rivoluzionariø: non farsi prendere.

Ti auguriamo tutto il meglio per le tue avventure e disavventure, e ricorda: non l'hai sentito da noi!

Qualche risorsa utile

>> Passare all'azione. Organizzazione, tattiche, cortei e non solo:

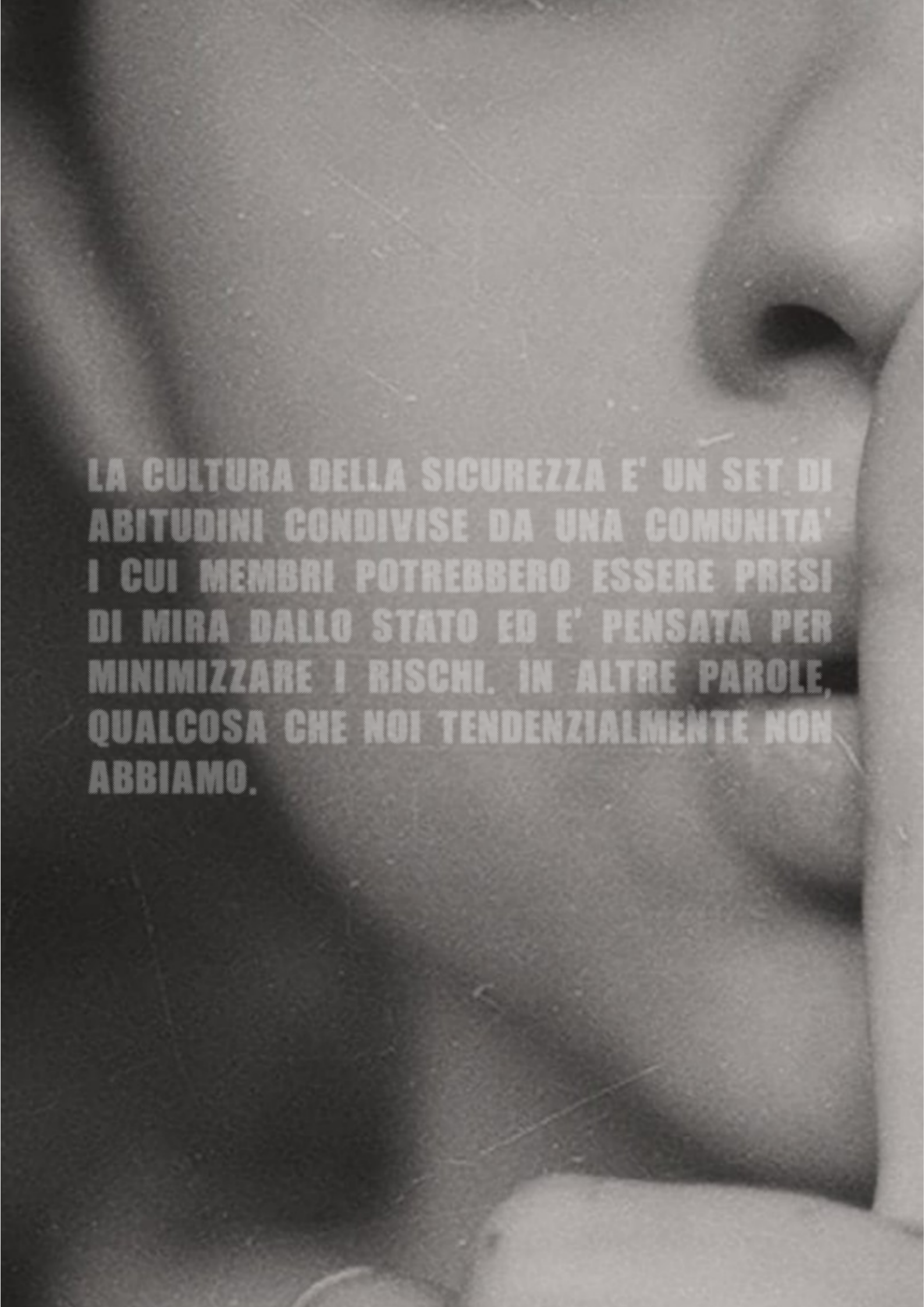
<https://nel.computer/lefanze/shelf/4>

>> Autotutela legale:

<https://nel.computer/lefanze/shelf/2>

>> Autotutela informatica:

<https://nel.computer/lefanze/shelf/3>



**LA CULTURA DELLA SICUREZZA E' UN SET DI
ABITUDINI CONDIVISE DA UNA COMUNITA'
I CUI MEMBRI POTREBBERO ESSERE PRESI
DI MIRA DALLO STATO ED E' PENSATA PER
MINIMIZZARE I RISCHI. IN ALTRE PAROLE,
QUALCOSA CHE NOI TENDENZIALMENTE NON
ABBIAMO.**